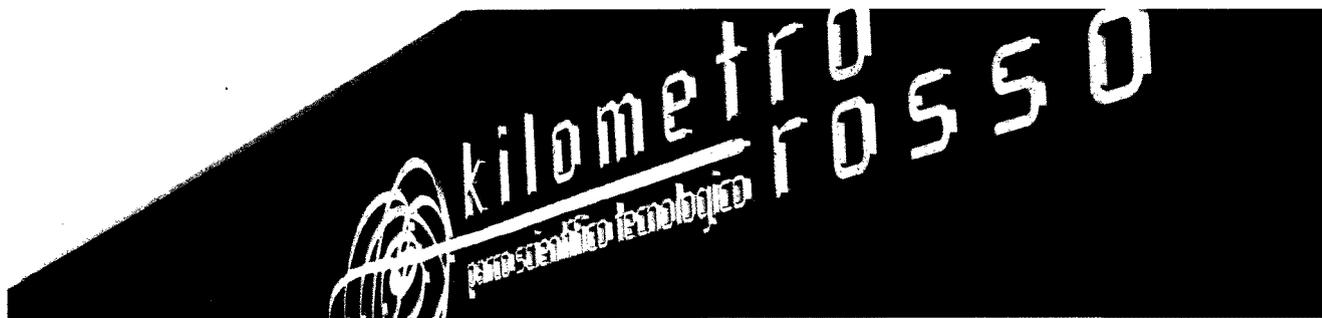


START UP ITALIA
LE INCHIESTE DEL SOLE 24 ORE**La frontiera.** Ventisei soci tra imprese e università unite per dare vita a un polo internazionale dell'innovazione

La città della ricerca. Nel Kilometro Rosso di Stezzano (Bg) un migliaio di addetti e investimenti per 150 milioni nei settori chiave dell'innovazione

Un Kilometro di meccatronica

Nel parco scientifico bergamasco prende il via il consorzio Intellimech

di **Fabrizio Calvo**

Dare vita a un Polo per la meccatronica, di livello internazionale, dentro al Kilometro Rosso di Stezzano (Bg). Per Mirano Sancin, presidente di Intellimech, nulla di più naturale. «Costituito tre anni fa per fare ricerca precompetitiva in un settore interdisciplinare che sta a cavallo tra meccanica, elettronica e informatica industriale - spiega - il consorzio ha un Dna simile a quello del Parco scientifico-tecnologico che lo ospita».

E proprio perché di quest'ultimo è direttore generale, nessuno meglio del manager triestino può metterne in evidenza, sintetizzandole, le analogie: «Mentre Kilometro Rosso è un integratore di saperi, Intellimech lo è di tecnologie». Ma anche di realtà imprenditoriali, e non solo, apparentemente distanti. Come le cinque Università che vi collaborano: oltre a quella di Bergamo, sono della partita anche i Politecnici di Milano e Torino e gli Atenei di Brescia e Bologna. Oggi i consorziati sono 26. Un 27° si appresta a fare il suo ingresso dalla vicina Vicenza. «Segno che il milione e mezzo di euro finora investito nell'iniziativa - spiega Gianluigi Viscardi, presidente della Piccola industria di Confindustria Bergamo nonché componente del direttivo di Intellimech - qualche risultato e qualche soddisfazione l'ha data».

Ma forse il principale merito del Consorzio, e più in generale del progetto Kilometro Rosso, è stato quello di avviare una riflessione, anche culturale, sulla vetustà dello slogan "piccolo è bello" e sulla necessità che se ne adottasse uno decisamente più all'avanguardia: "fare aggregazione è bello".

In qualche modo, dunque, il percorso d'Intellimech s'incanala nei binari tracciati nei primissimi anni di questo decennio da Alberto Bombassei, quando decise che era arrivato il momento di dotare Bergamo di un Centro ricerche d'avanguardia. Sia per il

tipo di studi che vi sarebbero stati condotti, sia per le tecnologie che sarebbero state adottate. Ovvio, dunque, che per dare corpo a un contenitore tanto innovativo venisse scelto Jean Nouvel, principale esponente dell'architettura high-tech in Francia.

Fino ad oggi, nel Kilometro Rosso sono stati investiti circa 150 milioni. Ce ne vorranno altri 200 per completarlo. Oltre a Intellimech, di cui ieri è stato inaugurato il nuovo laboratorio, con sei ricercatori, nel Centro delle Professioni, al Parco (che si estende su una superficie di circa 450mila mq) sono insediate alcune attività di Brembo (ricerca, sviluppo e design) e di Mercedes (sperimentazione), oltre a una decina di imprese del terziario.

Complessivamente, gli addetti sono un migliaio, destinati a diventare 1.500, entro fine anno, in concomitanza con l'apertura di un paio di Centri di ricerca dell'Università di Bergamo, dell'Itc Lab del Gruppo Italcementi e dell'Istituto Mario Negri. Entro il 2015, è previsto che al Kilometro Rosso lavorino oltre 3mila addetti. Numeri che, nel loro insieme, dovrebbero sancirne l'assoluto primato tra i Parchi scientifici italiani. D'altra parte, un anno fa il Censis aveva messo il Parco bergamasco al 9° posto della classifica dei 25 siti italiani dove si fa innovazione d'eccellenza.

Un consolidamento cui Intellimech - iniziativa d'aggregazione tra realtà imprenditoriali di piccola, media e grande dimensione, concepita in ambito confindustriale ma che ha visto successivamente coinvolte il Kilometro Rosso, Servitec (Polo per l'innovazione di altra natura, insediato nella vicina Dalmine), la Camera di Commercio e infine l'Università di Bergamo - potrebbe dare l'accelerata necessaria. «Per le imprese - sottolinea Sancin - questi tre anni hanno rappresentato una grande opportunità di crescita. Per il mondo accademico è stata un'importante occasione di confronto. Le une e l'altro hanno contribuito alla costruzione di un esempio virtuoso di come fare



sistema». Un elemento riconosciuto anche da Renato Ugo, presidente dell'Airi (l'Agenzia nazionale per l'innovazione), che ha insistito sull'efficacia dei processi d'aggregazione con questa impostazione: «Danno certezza dei tempi e costi per la fruibilità dei risultati, da un lato, ricerca e selezione delle migliori collaborazioni possibili sul mercato, dall'altro».

Il bilancio operativo è stato tracciato da Giancarlo Maccarini, responsabile scientifico del Consorzio: «Due progetti sono stati portati a termine. Per quanto riguarda quello sulla Prognostica di macchine e impianti industriali (Prophet) sono state presentate le soluzioni tecniche trasferibili sui singoli prodotti, impianti e sistemi; per quanto riguarda quello su Vibrazioni e rumore (Maxux) gli esiti saranno illustrati il 18 febbraio per mettere le aziende consorziate nella condizione di applicarli al meglio. Per fine anno, poi, è prevista la conclusione del terzo progetto centrato sullo sviluppo di sistemi di controllo oleodinamici di nuova generazione (Cometha), il cui obiettivo è sviluppare metodi e soluzioni evolute per il controllo elettronico di attuatori elettroidraulici, che permettano di aumentarne le prestazioni e realizzare sistemi più leggeri e più affidabili di quelli attualmente in uso». E sempre entro fine febbraio si deciderà sul quarto progetto da avviare.

UNDICESIMA PUNTATA

■ Sul Sole 24 Ore del 7 gennaio la prima inchiesta sull'università di Trento e la fonderia Regali di Collebeato (Bs); l'8, sotto la lente le lombarde Oxon e Sipcarn attive nella green economy e le aziende che nel Nord-Est lavorano con il modello della lean production; il 10, Fidia che sbarca al Nasdaq e la Triennale di Milano che debutta a New York; il 12, le eccellenze dell'università di Bologna; il 13, lo studio Ipi sulla riqualificazione di Termini Imerese; il 15, i parchi tecnologici di Navacchio (Pisa), Genova e Lomazzo (Como); il 16, le segnalazioni raccolte sul sito web; il 19, l'innovazione nel settore trasporti (Gts di Bari, porto di Savona e Fagioli di Sant'Ilario); il 20, la ripresa didattica dell'università dell'Aquila e la food valley del Piemonte (Buondi-Bistefani, Ferrero, Lavazza); il 21 gennaio, la ricerca Aspen-Fondazione Edison.



Racconta la tua storia di start up sul sito web



www.ilsole24ore.com

Le storie raccontate al nostro sito

Alla base del successo le nuove tecnologie

Con sms e mail i pazienti ricordano gli appuntamenti

■ «Vi racconto volentieri - scrive Donatello Bianco, ceo di tuOtempO - la storia della nostra azienda. Nel 2006 due ingegneri con una decina d'anni d'esperienza in multinazionali sentono la "chiamata imprenditoriale": nel mondo non c'è un'applicazione online di patient relationship management, vale a dire applicazioni avanzate per la gestione dei pazienti delle strutture sanitarie». Bianco, nella sua mail a Start-up Italia, spiega: «Il 10% degli appuntamenti va perso perché i pazienti li dimenticano o prenotano su più centri: tuOtempO in via in automatico promemoria via sms o mail. Se il paziente risponde che non può andare, l'appuntamento torna disponibile immediatamente. Risultato: -50% di appuntamenti persi, +60% di disdette ricevute». Un altro esempio? «Da tempo si può prenotare via internet un hotel, un cinema, perfino un appuntamento con l'agenzia delle Entrate, ma non una visita medica. Oggi i pazienti dei nostri clienti possono prenotare un'ecografia via internet o sms e presto (sperimentazione in corso) con la televisione digitale grazie a un'applicazione che riesce a comunicare con le agende di qualunque sistema». Ad Abu Dhabi, racconta Bianco, quattro ospedali gestiscono con tuOtempO 500mila appuntamenti. Oggi tuOtempO è disponibile in 15 lingue, ha clienti e distributori in 15 paesi.

Donatello Bianco

tuOtempO

Bologna

- Settore: applicazioni informatiche
- Innovazione: servizi avanzati per i pazienti delle strutture sanitarie

Come semplificare il trasporto merci su gomma

■ Optisoft è una software house con sede a Sarzana (La Spezia) che ha sviluppato e distribuisce Travel, un programma che semplifica il trasporto della merce su gomma, «attività che opera - racconta Fabio Bertella, proprietario della società - ormai in condizioni esasperate, specialmente in certe zone della Lombardia e del Nord-Est». Il sistema ottimizza l'utilizzo di strade e veicoli, generando i viaggi degli automezzi con il maggior risparmio energetico possibile, con conseguenti risparmi per le aziende: «Travel suggerisce sia il percorso che un camion deve fare, sia la modalità di carico, minimizzando il numero totale di veicoli utilizzato. Soltanto l'in-

novazione e la ricerca algoritmica hanno fatto sì che una piccola azienda di 20 persone riesca a contrastare i grandi gruppi tedeschi e americani. Solo la strada dell'innovazione riesce a colmare le lacune del nostro sistema-paese». Un limite: Optisoft non riesce, a causa delle dimensioni ridotte, «ad aggredire i ricchi mercati di Germania e Francia».

Fabio Bertella

Optisoft Srl

Sarzana

- Settore: sistemi per trasporto merci
- Innovazione: efficienza e risparmio energetico

Al cellulare le informazioni sui servizi di prossimità

■ «Vorrei proporre - scrive Gennaro Nastro - la storia di successo di Modomodo, una società di Milano fondata nel 2009, come esempio di innovazione. Italiana al 100%, Modomodo ha sviluppato una piattaforma che permette di portare contenuti sul cellulare e di correlarli con servizi di prossimità, basati sulla tecnologia Lbs (Location based services)». I servizi offerti da Modomodo sfruttano le funzionalità di posizionamento fornite dal Gps integrato nel telefono: «Con i nostri servizi, tramite MyMovies Mobile gli appassionati di cinema, per esempio, hanno sempre a portata di click la programmazione completa delle sale di tutta Italia, con la possibilità di guardare i trailer e cercare il cinema più vicino. Il servizio costa sei euro l'anno». Pagine Gialle, invece, permette di consultare gratuitamente il database di Seat Pagine Gialle su cellulare e localizzare aziende, negozi e indirizzi utili visualizzando il percorso per raggiungerli, mentre Casaclick mette a disposizione un servizio che consente di identificare e visualizzare tutti gli annunci di immobili nella zona desiderata. Con Cittashop è stato avviato il servizio gratuito che dà la possibilità di visualizzare sul telefonino gli sconti e le promozioni effettuati nella zona desiderata.

Gennaro Nastro

Modomodo

Milano

- Settore: servizi telefonici
- Innovazione: informazioni su cellulari tramite Gps

A CURA DI
Nino Ciravegna

© RIPRODUZIONE RISERVATA